



2023

RASSEGNA STAMPA

4 febbraio



CONSORZIO
DI BONIFICA
ALTO
VALDARNO

La Nazione-Arezzo

04 febbraio 2023

Piano sicurezza Arno: intervento sul Dogana

L'ente Bonifica ha sistemato la «porta» in acciaio rendendo più rapida l'apertura in caso di esondazioni del fiume e degli affluenti

di **Maria Rosa Di Termine**
MONTEVARCHI

Resa finalmente sicura la paratia che evita gli allegamenti dei campi coltivati e delle aziende ortoflorovivistiche di Monteverchi. Insieme al Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ha terminato le opere di sistemazione della cosiddetta «portella selva - viva» posta alla confluenza del fosso Reale con il Dogana per evitare il riflusso delle acque delle piene del torrente stesso e dell'Arno. In acciaio zincato e dal peso di 700 chili, il baluardo anti-alluvione non era dotato degli accorgimenti necessari per essere aperto rapidamente durante le emergenze; i troganci presenti infatti erano installati uno nella parte fissa, l'altro troppo vicino ai perni di rotazione e l'ultimo in basso, ma provvisorio e di dimensioni ridotte. Anche utilizzando la benna di un escavatore muoverlo quella «sarcinesca» risultava un'impresa titanica, col risultato di perdere minuti preziosi negli interventi



Vigili del fuoco durante l'ultimo allagamento nella zone dei viva

di protezione civile in caso di forti piogge a tutela delle attività agricole attigue ai corsi d'acqua che a più riprese svavano arrecato danni alle colture. A segnalare la problematica all'ente consortile erano stati i Vigili del Fuoco del distaccamento monteverchiano che in occasione dei violenti nubifragi dello scorso settembre erano stati chiamati a sbloccare il meccanismo. E per far funzionare il dispositivo

avevano dovuto immergersi e, usando un cavo, ancorare l'opera ad un verricello.

Da qui la sollecitazione ad adottare rimedi efficaci per dotare di un'apertura manuale efficiente la pesante paratia del manufatto di Immissione, realizzato tra il 2013 e il 2014 dalla Provincia di Arezzo a pochi metri da un altro più antico, risalente all'epoca della bonifica leopardina e oggi conservato più co-

me testimonianza storica che come elemento funzionale. Nel successivo mese di ottobre i tecnici del Cb2 e di Palazzo Varchi insieme ai pompieri avevano svolto un sopralluogo nell'area e, una volta ottenuto il via libera del Genio Civile Valdarno Superiore, era stato redatto il progetto per risolvere la criticità. «La portella - ha spiegato la geometra Giulia Piorozzi del settore Difesa Idrogeologica del Consorzio di Bonifica e referente della Unità Idrografica Omogenea Valdarno - costituisce una valvola di non ritorno. In casi di eventi di piena, viene sollecitata da una spina idrostatica che la fa chiudere, evitando il riflusso verso le aree circostanti. È frequente tuttavia che i residui vegetali, provenienti dalle zone agricole a monte, finiscano nel fosso Reale e, trascinati dalla corrente fino all'opera, si incastrino sulla paratia, impedendone il regolare funzionamento. Com'è accaduto di recente: proprio questa difficoltà ha fatto scattare la segnalazione o la richiesta di intervento del Consorzio che adempirà il

manufatto in modo da consentire un'apertura più agevole e da facilitare l'operazione di rimozione del materiale vegetale».

I lavori, iniziati e conclusi nella giornata di ieri, hanno previsto l'installazione di una spessa catana in acciaio inox per varricelli, con carico di rottura di 5 tonnellate, che è stata fissata il più vicino possibile all'estremità inferiore del portellone di chiusura e ancorata ad una staffa sul muretto in mattoni che sovrasta il canale. L'operazione proseguirà nei prossimi giorni con lo sfalcio della vegetazione, mentre sarà compito del municipio ripristinare le staccionate in legno lungo la sommità dell'argine ciclo-pedonale o nella zona della paratia per scongiurare qualunque rischio per i cittadini che frequentano la zona.

LAVORI

Proseguiranno nei prossimi giorni con lo sfalcio della vegetazione

Montevarchi Apertura difficoltosa: pesa 700 chili

Meccanismo salva vivai Interviene il Consorzio

MONTEVARCHI

■ Sarà adeguata la cosiddetta "portella salva vivai". Il Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno interviene per facilitare il sistema di apertura del manufatto di immissione (nella foto) del Fosso Reale nel Dogana per evitare il riflusso delle acque delle piene del torrente e dell'Arno. A ogni piena era necessario un grande sforzo per salvare dall'allagamento i campi, le aziende agricole e i vivai circostanti. L'ultimo risale al mese di settembre quando, in occasione dei violenti nubifragi che hanno investito il Valdarno, i vigili del fuoco di Montevarchi, per evitare il riflusso delle acque delle piene del torrente Dogana e dell'Arno, hanno dovuto aprire la portella del Fosso Reale sul Dogana. E' la chiusura di un manufatto di immissione realizzato tra il 2013 e il 2014 dalla Provincia di Arezzo, a poca distanza da un altro manufatto, più antico, risalente alla

bonifica leopoldina e oggi conservato più come testimonianza storica che come elemento funzionale.

Realizzata in acciaio zincato, è priva di un sistema di apertura manuale efficiente. Basti pensare che il suo peso raggiunge i 700 chilogrammi. Anche utilizzando la benna di un escavatore, agganciarla appare un'impresa.



"La portella - spiega la geometra Giulia Pierozzi del settore Difesa idrogeologica del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno e referente della Unità idrografica omogenea Valdarno - costituisce una valvola di non ritorno: in casi di eventi di piena, viene sollecitata da una spinta idrostatica che la fa chiudere, evitando il riflusso verso le aree circostanti. E' frequente però che i residui vegetali, provenienti dalla zona agricola a monte, finiscano nel Fosso Reale e, trascinati dalla corrente fino all'opera, si incastrino sulla portella, impedendone il regolare funzionamento". In seguito a un sopralluogo congiunto con i rappresentanti del distaccamento di Montevarchi dei vigili del fuoco e del Comune, con il via libera del Genio Civile Valdarno Superiore, il Consorzio ha predisposto il progetto per mettere in salvo i campi, risolvendo la problematica legata all'apertura della portella.

Dindalini (Cia): sviluppo delle reti irrigue con un progetto per l'area di Foiano

Acqua da Montedoglio, nuove risorse

FOIANO

■ Acqua di Montedoglio e sviluppo delle reti per utilizzare a pieno i laghetti e i bacini di accumulo presenti da anni sul territorio e mai impiegati. Possibili risposte in arrivo per le numerose aziende agricole della Valdichiana che hanno sofferto la siccità dell'estate 2022, la più calda di sempre. "Accogliamo con grande soddisfazione l'emanazione del bando in attuazione della sottomisura 4.3 del PSR Sostegno agli investimenti agricoli in infrastrutture per migliorare la gestione della risorsa idrica", dice Massimiliano Dindalini, Direttore di Cia Arezzo. E aggiunge: "Poter contare su nuovi distretti irrigui o migliorare le reti esistenti che



necessitano di adeguamenti, è strategico. Una gestione corretta della risorsa è l'obiettivo di Cia. Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, di concerto con la nostra e le altre associazioni ha pronto un importante progetto di sviluppo della fornitura di acqua per l'area di Foiano, oltre che

progetti sul versante senese, e altri progetti di miglioramento delle reti di distribuzione più datate. Ci auguriamo che, con questa nuova dotazione finanziaria, si possa continuare il percorso di crescita della distribuzione collettiva dell'acqua, importante leva di miglioramento delle produzioni e di difesa dell'ambiente, con la riduzione dei prelievi da falda e corpi idrici superficiali", conclude Dindalini.

RASSEGNA STAMPA – 4 febbraio 2023

CENTRITALIANEWS.IT
INFORMAZIONE QUOTIDIANA - Direttore Leonardo Mattioli



Ambiente Cronache dai borghi

Montevarchi: il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno interviene per facilitare il sistema di apertura della cosiddetta 'Portella salva vivai', cioè del manufatto di immissione del fosso Reale nel Dogana ed evitare il riflusso delle acque delle piene del torrente e dell'Arno. Pesa 700 kg ed è priva dei ganci necessari il suo azionamento

📅 4 Febbraio 2023 📧 [CPD_READS_THIS]

RASSEGNA STAMPA – 4 febbraio 2023



Ad ogni piena, era necessario uno sforzo immane per

CENTRITALIANNEWS.IT
INFORMAZIONE QUOTIDIANA - Direttore Leonardo Mattioli

salvare dall'allagamento i campi, le aziende agricole e i vivai circostanti. L'ultimo risale al mese di settembre, quando, in occasione dei violenti nubifragi che hanno investito il Valdarno, i **Vigili del Fuoco di Montevarchi**, per evitare il **riflusso delle acque delle piene del torrente Dogana e dell'Arno**, hanno dovuto aprire la **portella del fosso Reale sul Dogana**. È la chiusura di un manufatto di immissione realizzato tra il 2013 e il 2014 dalla Provincia di Arezzo, a poca distanza da un altro **manufatto**, più antico, **risalente alla bonifica Leopoldina** e oggi conservato più come testimonianza storica che come elemento funzionale. Realizzata in acciaio zincato, priva di un sistema di apertura manuale efficiente, aprirla, tutte le volte, diventa un'impresa. Basta pensare che il **suo peso raggiunge i 700 kg**. Anche utilizzando la benna di un escavatore, agganciarla appare un'impresa. *“La portella – spiega la geometra **Giulia Pierozzi** del settore Difesa Idrogeologica del **Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno** e referente della Unità Idrografica Omogenea (UIO) Valdarno -, costituisce una valvola di non ritorno: in casi di eventi di piena, viene sollecitata da una spinta idrostatica che la fa chiudere, evitando il riflusso verso le aree circostanti. È frequente però che i residui vegetali, provenienti dalla zona agricola a monte, finiscano nel fosso Reale e, trascinati dalla corrente fino all'opera, si incastrino sulla portella, impedendone il regolare funzionamento. Come è accaduto di recente: proprio questa difficoltà ha fatto scattare la segnalazione e la richiesta di intervento del Consorzio, che addeguerà il manufatto in modo da consentirne un'apertura più agevole e da facilitare l'operazione di rimozione del materiale vegetale”*. In seguito a un sopralluogo congiunto con i rappresentanti del distaccamento di Montevarchi dei VVFF e del comune, con il via libera del **Genio Civile Valdarno Superiore**, il Consorzio ha predisposto il progetto per mettere in salvo i campi, risolvendo la problematica della “portella difficile”.

RASSEGNA STAMPA – 4 febbraio 2023

valdarnopost .it

Attualità | Edizioni locali | Montevarchi

Partiti i lavori del Consorzio di Bonifica per la sistemazione della portella anti-riflusso sul Fosso Reale



Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno interviene per facilitare il sistema di apertura del manufatto di immissione del fosso Reale nel Dogana, a Montevarchi, ed evitare il riflusso delle acque delle piene del torrente e dell'Arno. Un'opera che oggi pesa 700 kg ed è priva dei ganci necessari il suo azionamento: tanto che in occasione delle precipitazioni abbondanti che hanno investito il Valdarno nel mese di settembre i Vigili del fuoco di Montevarchi, per azionarla, hanno dovuto immergersi nell'acqua e ancorare l'opera a un verricello, per salvare dall'allagamento i campi, le aziende agricole e i vivai circostanti.

Si tratta della chiusura di un manufatto di immissione realizzato tra il 2013 e il 2014 dalla Provincia di Arezzo, a poca distanza da un altro manufatto, più antico, risalente alla bonifica Leopoldina e oggi conservato più come testimonianza storica che come elemento funzionale. Realizzata in acciaio zincato, priva di un sistema di apertura manuale efficiente, aprirla, tutte le volte, diventa un'impresa.

RASSEGNA STAMPA – 4 febbraio 2023



“La portella – spiega la geometra Giulia Pierozzi del settore Difesa Idrogeologica del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, referente della Unità Idrografica Omogenea Valdarno – costituisce una valvola di non ritorno: in casi di eventi di piena, viene sollecitata da una spinta idrostatica che la fa chiudere, evitando il riflusso verso le aree circostanti. È frequente però che i residui vegetali, provenienti dalla zona agricola a monte, finiscano nel fosso Reale e, trascinati dalla corrente fino all’opera, si incastrino sulla portella, impedendone il regolare funzionamento. Come è accaduto di recente”.

“Proprio questa difficoltà ha fatto scattare la segnalazione e la richiesta di intervento del Consorzio, che adeguerà il manufatto in modo da consentirne un’apertura più agevole e da facilitare l’operazione di rimozione del materiale vegetale”. In seguito a un sopralluogo congiunto con i rappresentanti del distaccamento di Montevarchi dei VVFF e del comune, con il via libera del Genio Civile Valdarno Superiore, il Consorzio ha predisposto il progetto per mettere in salvo i campi, risolvendo la problematica della “portella difficile”. Oggi 3 febbraio partono i lavori per il miglioramento dell’opera.

RASSEGNA STAMPA – 4 febbraio 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

AREZZO

Montevarchi. Al via i lavori alla portella anti-riflusso sul Fosso Reale del Dogana

Sarà adeguato il manufatto in modo da consentirne un'apertura più agevole e da facilitare l'operazione di rimozione del materiale vegetale in caso di piena.



La portella

Arezzo, 03 febbraio 2023 - Nella giornata di oggi a Montevarchi il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ha iniziato il lavoro di sistemazione della portella anti-riflusso sul Fosso Reale del Dogana. E' stata ribattezzata "portella salva vivai" in quanto, in caso di piene dell'Arno e del torrente, consente di



RASSEGNA STAMPA – 4 febbraio 2023

salvaguardare i campi limitrofi. Quando si verificavano situazioni climatiche critiche, era necessario uno sforzo immane per salvare dagli allagamenti le aziende agricole e i vivai circostanti. L'ultimo episodio risale al mese di settembre, quando, in occasione dei violenti nubifragi che hanno investito il Valdarno, i Vigili del Fuoco di Montevarchi, per evitare il riflusso delle acque delle piene del torrente Dogana e dell'Arno, hanno dovuto aprire la portella del fosso Reale sul Dogana. Ma di cosa si tratta? È la chiusura di un manufatto di immissione realizzato tra il 2013 e il 2014 dalla Provincia di Arezzo, a poca distanza da un altro manufatto, più antico, risalente alla bonifica Leopoldina e oggi conservato più come testimonianza storica che come elemento funzionale. Realizzata in acciaio zincato, priva di un sistema di apertura manuale efficiente, aprirla, tutte le volte, diventa un'impresa. Basta pensare che il suo peso raggiunge i 700 kg. Anche utilizzando la benna di un escavatore, agganciarla appare un'impresa. Lo riscontra il personale del comando montevarchino, chiamato, anche in occasione delle ultime copiose precipitazioni a mettere in moto il complesso e faticoso meccanismo. A settembre, per consentirne il funzionamento, ha dovuto addirittura calarsi al livello dell'acqua e, con un cavo, ancorare l'opera ad un verricello. "La portella – spiega la geometra Giulia Pierozzi del settore Difesa Idrogeologica del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno e referente

QUOTIDIANONAZIONALE

LA NAZIONE

AREZZO



RASSEGNA STAMPA – 4 febbraio 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

AREZZO

della Unità Idrografica Omogenea (UIO) Valdarno -, costituisce una valvola di non ritorno: in casi di eventi di piena, viene sollecitata da una spinta idrostatica che la fa chiudere, evitando il riflusso verso le aree circostanti. È frequente però che i residui vegetali, provenienti dalla zona agricola a monte, finiscano nel fosso Reale e, trascinati dalla corrente fino all'opera, si incastrino sulla portella, impedendone il regolare funzionamento. Come è accaduto di recente: proprio questa difficoltà ha fatto scattare la segnalazione e la richiesta di intervento del Consorzio, che adeguerà il manufatto in modo da consentirne un'apertura più agevole e da facilitare l'operazione di rimozione del materiale vegetale". In seguito a un sopralluogo congiunto con i rappresentanti del distaccamento di Montevarchi dei VVFF e del comune, con il via libera del Genio Civile Valdarno Superiore, il Consorzio ha predisposto il progetto per mettere in salvo i campi, risolvendo la problematica della "portella difficile". Oggi via ai lavori.

RASSEGNA STAMPA – 4 febbraio 2023



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

Montevarchi. Oggi al via la sistemazione della portella “salva vivai” sul Fosso Reale del torrente Dogana

 Articolo di **Marco Corsi** 3 Febbraio 2023



RASSEGNA STAMPA – 4 febbraio 2023

Nella giornata di oggi a Montevarchi il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ha iniziato il lavoro di sistemazione della portella anti-riflusso sul Fosso Reale del Dogana. E' stata ribattezzata "portella salva vivai" in quanto, in caso di piene dell'Arno e del torrente, consente di salvaguardare i campi limitrofi. Quando si verificavano situazioni climatiche critiche, era necessario uno sforzo immane per salvare dagli allagamenti le aziende agricole e i vivai circostanti. L'ultimo episodio risale al mese di settembre, quando, in occasione dei violenti nubifragi che hanno investito il Valdarno, i Vigili del Fuoco di Montevarchi, per evitare il riflusso delle acque delle piene del torrente Dogana e dell'Arno, hanno dovuto aprire la portella del fosso Reale sul Dogana. Ma di cosa si tratta? È la chiusura di un manufatto di immissione realizzato tra il 2013 e il 2014 dalla Provincia di Arezzo, a poca distanza da un altro manufatto, più antico, risalente alla bonifica Leopoldina e oggi conservato più come testimonianza storica che come elemento funzionale.

Realizzata in acciaio zincato, priva di un sistema di apertura manuale efficiente, aprirla, tutte le volte, diventa un'impresa. Basta pensare che il suo peso raggiunge i 700 kg. Anche utilizzando la benna di un escavatore, agganciarla appare un'impresa.

Lo riscontra il personale del comando montevarchino, chiamato, anche in occasione delle ultime copiose precipitazioni a mettere in moto il complesso e faticoso meccanismo. A settembre, per consentirne il funzionamento, ha dovuto addirittura calarsi al livello dell'acqua e, con un cavo, ancorare l'opera ad un verricello.



All-focus



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI



RASSEGNA STAMPA – 4 febbraio 2023

“La portella – spiega la geometra Giulia Pierozzi del settore Difesa Idrogeologica del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno e referente della Unità Idrografica Omogenea (UIO) Valdarno -, costituisce una valvola di non ritorno: in casi di eventi di piena, viene sollecitata da una spinta idrostatica che la fa chiudere, evitando il riflusso verso le aree circostanti. È frequente però che i residui vegetali, provenienti dalla zona agricola a monte, finiscano nel fosso Reale e, trascinati dalla corrente fino all’opera, si incastrino sulla portella, impedendone il regolare funzionamento. Come è accaduto di recente: proprio questa difficoltà ha fatto scattare la segnalazione e la richiesta di intervento del Consorzio, che adeguerà il manufatto in modo da consentirne un’apertura più agevole e da facilitare l’operazione di rimozione del materiale vegetale”. In seguito a un sopralluogo congiunto con i rappresentanti del distaccamento di Montevarchi dei VVFF e del comune, con il via libera del Genio Civile Valdarno Superiore, il Consorzio ha predisposto il progetto per mettere in salvo i campi, risolvendo la problematica della “portella difficile”. Oggi via ai lavori.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

RASSEGNA STAMPA – 4 febbraio 2023

Valdarno Oggi

GIORNALE DI INFORMAZIONE LOCALE



Portella del fosso Reale sul Dogana: Consorzio di Bonifica al lavoro per facilitare il sistema di apertura

Redazione | 3 febbraio 2023

Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno interviene a Montevarchi per facilitare il sistema di apertura del manufatto di immissione del fosso Reale nel Dogana ed evitare il riflusso delle acque delle piene del torrente e dell'Arno. Realizzata in acciaio zincato, priva di un sistema di apertura manuale efficiente, aprirla, tutte le volte, diventa un'impresa. Basta pensare che il suo peso raggiunge i 700 chili. Anche utilizzando la benna di un escavatore, agganciarla appare un'impresa.

L'ultimo esempio risale allo scorso settembre quando, a causa delle abbondanti precipitazioni che hanno investito il Valdarno, i vigili del fuoco di Montevarchi hanno dovuto immergersi nell'acqua e ancorare l'opera a un verricello per riuscire ad azionarla. Una criticità che, grazie ai lavori di miglioramento iniziati proprio oggi dal Consorzio, verrà risolta.



RASSEGNA STAMPA – 4 febbraio 2023

Valdarno Oggi

GIORNALE DI INFORMAZIONE LOCALE

un'impresa.

L'ultimo esempio risale allo scorso settembre quando, a causa delle abbondanti precipitazioni che hanno investito il Valdarno, i vigili del fuoco di Montevarchi hanno dovuto immergersi nell'acqua e ancorare l'opera a un verricello per riuscire ad azionarla. Una criticità che, grazie ai lavori di miglioramento iniziati proprio oggi dal Consorzio, verrà risolta.

“La portella – spiega la geometra Giulia Pierozzi del settore Difesa Idrogeologica del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno e referente della Unità Idrografica Omogenea (UIO) Valdarno -, costituisce una valvola di non ritorno: in casi di piena, viene sollecitata da una spinta idrostatica che la fa chiudere, evitando il riflusso verso le aree circostanti. È frequente però che i residui vegetali, provenienti dalla zona agricola a monte, finiscano nel fosso Reale e, trascinati dalla corrente fino all'opera, si incastrino sulla portella, impedendone il regolare funzionamento. Come è accaduto di recente: proprio questa difficoltà ha fatto scattare la segnalazione e la richiesta di intervento del Consorzio che adeguerà il manufatto in modo da consentirne un'apertura più agevole e da facilitare l'operazione di rimozione del materiale vegetale”.

In seguito a un sopralluogo congiunto con i rappresentanti del distaccamento di Montevarchi dei VVFF e del comune, con il via libera del Genio Civile Valdarno Superiore, il Consorzio ha predisposto il progetto per mettere in salvo i campi risolvendo la problematica della “portella difficile”.

RASSEGNA STAMPA – 4 febbraio 2023

Arezzo24.net
le notizie che contano...

Portella "salva vivai", un adeguamento necessario

SABATO, 04 FEBBRAIO 2023 06:15. INSERITO IN AMBIENTE

Ar24 Scritto da Redazione Arezzo24



Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno interviene per facilitare il sistema di apertura del manufatto di immissione del fosso Reale nel Dogana ed evitare il riflusso delle acque delle piene del torrente e dell'Arno. Oggi pesa 700 kg ed è priva dei ganci necessari il suo azionamento. In occasione delle precipitazioni abbondanti che hanno investito il Valdarno nel mese di settembre i vigili del fuoco, per azionarla, hanno dovuto immergersi nell'acqua e ancorare l'opera a un verricello.

RASSEGNA STAMPA – 4 febbraio 2023

Ad ogni piena, era necessario uno sforzo immane per salvare dall'allagamento i campi, le aziende agricole e i vivai circostanti. L'ultimo risale al mese di settembre, quando, in occasione dei violenti nubifragi che hanno investito il Valdarno, i **Vigili del Fuoco di Montevarchi**, per evitare il **riflusso delle acque delle piene del torrente Dogana e dell'Arno**, hanno dovuto aprire la **portella del fosso Reale sul Dogana**.

È la chiusura di un manufatto di immissione realizzato tra il 2013 e il 2014 dalla Provincia di Arezzo, a poca distanza da un altro **manufatto**, più antico, **risalente alla bonifica Leopoldina** e oggi conservato più come testimonianza storica che come elemento funzionale.

Realizzata in acciaio zincato, priva di un sistema di apertura manuale efficiente, aprirla, tutte le volte, diventa un'impresa. Basta pensare che il **suo peso raggiunge i 700 kg**. Anche utilizzando la benna di un escavatore, agganciarla appare un'impresa.

Lo riscontra il personale del comando montevarchino, chiamato, anche in occasione delle ultime copiose precipitazioni a mettere in moto il complesso e faticoso meccanismo. A settembre, per consentirne il funzionamento, ha dovuto addirittura calarsi al livello dell'acqua e, con un cavo, ancorare l'opera ad un verricello.

*“La portella – spiega la geometra **Giulia Pierozzi** del settore Difesa Idrogeologica del **Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno** e referente della Unità Idrografica Omogenea (UIO) Valdarno -,*

costituisce una valvola di non ritorno: in casi di eventi di piena, viene sollecitata da una spinta idrostatica che la fa chiudere, evitando il riflusso verso le aree circostanti. È frequente però che i residui vegetali, provenienti dalla zona agricola a monte, finiscano nel fosso Reale e, trascinati dalla corrente fino all'opera, si incastrino sulla portella, impedendone il regolare funzionamento.

Come è accaduto di recente: proprio questa difficoltà ha fatto scattare la segnalazione e la richiesta di intervento

del Consorzio, che adeguerà il manufatto in modo da consentirne un'apertura più agevole e da facilitare l'operazione di rimozione del materiale vegetale”.



In seguito a un sopralluogo congiunto con i rappresentanti del distaccamento di Montevarchi dei VVFF e del comune, con il via libera del **Genio Civile Valdarno Superiore**, il Consorzio ha predisposto il progetto per mettere in salvo i campi, risolvendo la problematica della “portella difficile”.

I lavori per il miglioramento dell'opera sono iniziati venerdì 3 febbraio.